

LA BANCA DEI SEMI DEL MONDO

IL 25 FEBBRAIO SCORSO LA BANCA DEI SEMI DELLE SVALBARD HA ACCOLTO 35 NUOVE ACCESSIONI. IL CONTO DELLE VARIETÀ CONSERVATE NELLA STRUTTURA SCAVATA NEL PERMAFROST HA COSÌ SUPERATO LA SIMBOLICA QUOTA DI 1 MILIONE.

A sottolineare l'importanza politica e mediatica dell'evento è stata la presenza della prima ministra della Norvegia, paese di cui fanno parte le isole, Erna Solberg e di Addo Dankwa Akufo-Addo, il presidente del Ghana. I due co-presiedono il gruppo delle Nazioni Unite dei testimonial del Sustainable Development Goals.

"Si tratta di un deposito particolarmente tempestivo", ha dichiarato alla stampa Solberg, "poiché il 2020 è l'anno di scadenza per raggiungere l'obiettivo 2.5", cioè preservare la varietà genetica dei

semi, delle piante coltivate e degli animali domestici e delle loro varietà selvatiche. Patrimonio da spendere per un'obiettivo ancora più grande: la sicurezza alimentare e la sconfitta della fame nel mondo.

Le nuove accessioni ammontano a circa 60 mila semi.

Alcuni di loro arrivano da banche o altre organizzazioni che depositato per la prima volta. È il caso, per esempio, della nazione Cherokee che ha portato varietà di mais che nella loro cultura è una pianta sacra, e del Julius Kühn Institute (Germania) che ha depositato le sementi di melo selvatico (*Malus sylvestris*). Tra coloro che erano alla loro prima volta anche i Kew Gardens di Londra. Le loro accessioni sono in totale 27 e com-

prendono piante selvatiche provenienti da una residenza di campagna del principe Carlo, tra cui una carota selvatica (*Daucus carota*) e diverse piante foraggere: la festuca (*Festuca rubra*), il trifoglio (*Trifolium sp.*) e il loglio (*Lolium perenne*).

Costruita a partire dal 2006 e gestita dal Crop Trust, un'organizzazione internazionale che si dichiara indipendente e riceve finanziamenti dalla FAO e altre istituzioni sovranazionali, la banca alle Svalbard è anche definita la "banca per il giorno del giudizio universale". Capace di ospitare fino a 4,5 milioni di accessioni, è stata ideata come una gigantesca riserva di biodiversità agricola - ma non solo - allo scopo di avere materiale di partenza in caso scenari apocalittici: guerra, fall-out nucleare, sconvolgimenti climatici. I semi sono conservati all'interno del caveau della banca, costantemente a una temperatura di -18 °C, protetti dal permafrost artico.

Finora, solo una volta c'è stata la richiesta di un prelievo. È avvenuto nel 2015 quando l'International Center for Agricultural Research in the Dry Areas (ICARDA) ha richiesto il ritiro di 116 mila campioni che lo stesso istituto aveva precedentemente depositato. L'ICARDA è nato nel 1977 e aveva la sede principale

ad Aleppo, in Siria.

Dopo lo scoppio della guerra che ancora oggi si combatte nel paese le collezioni di semi sono state fatte uscire dal paese in modo piuttosto rocambolesco. Oggi sono divise tra Libano e Marocco. Il bancario effettuato nel



Presentata dai promotori come un'arca di Noè della biodiversità, la banca delle Svalbard nel corso del tempo è stata comunque criticata.

2015 doveva consentire all'istituto di continuare le ricerche, rimpinguando le collezioni che non si sapeva bene in che condizioni di salute fossero a causa della guerra.

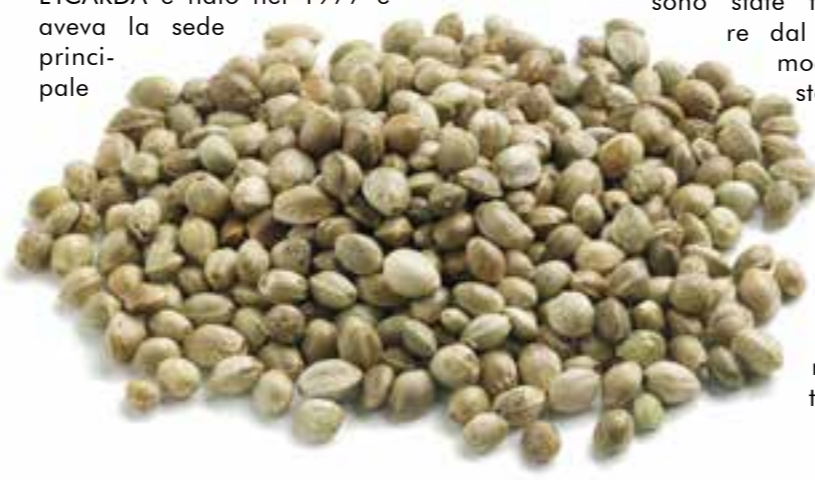
Alcuni osservatori sono critici all'idea che la banca possa garantire le condizioni di temperatura promesse nonostante il surriscaldamento globale. Il permafrost che dovrebbe aiutare a garantire i -18 °C costanti si è già sciolto una volta, nel 2016, causando un parziale allagamento della struttura di accesso. Per fortuna non sarebbero stati intaccate le collezioni. Da allora, il Crop Trust ha rimodernato il tunnel di accesso alla cavità sotterranea rendendolo teoricamente waterproff. Il deposito del 25 febbraio scorso è il primo che avviene dal termine dei lavori.

Un altro problema che alcuni ricercatori sottolineano è di carattere puramente concettuale. Nel mondo esistono più di 1500 banche dei semi.

Alcune sono di comunità, e servono da mutuo soccorso per gruppi di villaggi o poco più. Altre sono istituzioni pubbliche molto grandi, con centinaia di migliaia di accessioni disponibili per la ricerca. C'è, con le eccezioni del caso, una certa facilità di accesso per motivi scientifici al germoplasma di queste ultime e, di norma, hanno un registro della visione di alcuni ricercatori in ambito di biodiversità agricola, cozza con la filosofia di una ricerca condivisa e propriamente internazionale.

Il Crop Trust che la gestisce garantisce che tutte le accessioni che vengono depositate rispettino il Trattato Internazionale sulle risorse genetiche (in particolare l'articolo 15, che regola la conservazione ex situ di materiale genetico). Ma, lo si può leggere direttamente sul sito, il sistema di accesso garantisce che "solo chi deposita possa prelevare i semi e aprire i contenitori".

In poche parole, il Crop Trust fornisce una struttura di conservazione, ma non costituisce una vera banca condivisa e accessibile all'umanità. L'idea è più quella di una serie di cassette di sicurezza in cui ogni paese o istituzione rimane proprietario inalienabile del proprio deposito. Una situazione che, secondo la visione di alcuni ricercatori in ambito di biodiversità agricola, cozza con la filosofia di una ricerca condivisa e propriamente internazionale.





UN PARCO UNICO

Sigurtà



Ci sono luoghi in Italia che non sono così famosi come meriterebbero.

Il Parco Sigurtà si trova a Valeggio sul Mincio (VR) ed è raggiungibile in pochi minuti di auto da Peschiera del Garda oppure in bicicletta percorrendo la Pista ciclabile che va da Peschiera a Mantova.

Il Parco Sigurtà è bellissimo, particolare ed unico da vedere. Un bambino non può che restare a bocca aperta di fronte alla vastità di prati e distese di vegetazione che sembrano non finire mai. Infatti, la fine non la vedi, solo alberi, cespugli, roseti, fiori di ogni tipo, prati e cielo azzurro.

Il Parco Sigurtà è una cosa seria, è tra i più belli d'Europa. In primavera grazie allo spettacolo unico della fioritura dei tulipani ha vinto il premio "La fioritura più bella d'Italia". Un milione di tulipani. Sessanta ettari di parco. Trentamila rose. Negli altri periodi si alternano i protagonisti delle fioriture. A maggio è la rosa la regina indiscussa che riempie di colore il Viale delle Rose. In estate si può ammirare la magia del fior di Loto e delle ninfee rustiche e tropicali nei 18 laghetti del parco.

I punti più interessanti per i bambini sono: il grande Labirinto, il Grande Tappeto Erbosco con i due laghetti fioriti al centro, i Giardini Acquatici, la Grande Quercia, il Viale della Rose, i sentieri a zig-zagla, la fattoria didattica, la valle delle caprette.

Da sapere che spesso nei fine settimana ci sono laboratori ed eventi per le famiglie compresi nel prezzo del biglietto. Ad esempio lo spettacolo delle bolle di sapone giganti.

Sul sito del parco trovate tutto il calendario con gli eventi dell'estate. Attenzione il Parco Sigurtà è aperto dal 6 marzo fino al 6 novembre! Il parco giardino si può visitare a piedi, in bicicletta, con il trenino o con la golf cart. Per il trenino. Il giro dura 35 minuti, non fa fermate ed è l'ideale per riposarsi ed avere una visione d'insieme. Costa 3 euro a persona ed è gratis sotto al metro di altezza. In ogni caso con i bimbi è impensabile visitare tutto a piedi a causa delle notevoli dimensioni.

Potete accedere al parco con la vostra bici o noleggiarla al costo di 3 euro l'ora. Le biciclette devono seguire il percorso a loro riservato che è di circa 10 km.

In alternativa ci sono le automobili a noleggio con guida GPS in 4 lingue, molto comode perché permettono di fare delle soste personalizzate. unico neo sono abbastanza costose: dai 16 ai 18 euro l'ora a seconda del pe-

riodo. Infine c'è la visita con lo shuttle elettrico con la guida a bordo. Dura un'ora e porta 10 persone, gli adulti pagano 5,50 e i bambini dai 5 ai 14 anni 3,90 euro. I biglietti d'ingresso costano 12,50 euro per gli adulti e 6,50 euro per i bambini dai 5 ai 14 anni. I bimbi fino a 4 anni sono gratis. Nel parco ci sono bagni con fasciatoio e uno snack bar. Ma potete anche consumare i vostri panini nella aree picnic. C'è poi un ristorante convenzionato di fronte al parcheggio, ma dovete uscire dal parco e riprendere la navetta per andarci.

All'interno del Parco Sigurtà non si può giocare a pallone e non si possono portare animali eccetto i cani guida per i non vedenti. Tante le opportunità. Innanzitutto la possibilità per le famiglie con bambini piccoli e i meno giovani di visitare i 600.000 metri

quadrati del parco con le biciclette elettriche. Opportunità che si aggiunge alle altre possibilità di visitare il parco: a piedi, in bicicletta (la propria o a noleggio), con il simpatico trenino panoramico, noleggiando i golf-cart elettrici, partecipando al tour guidato sullo shuttle.

Poi il nuovo angolo romantico dedicato alle coppie di innamorati nelle vicinanze dell'Eremo dove ci si potrà scattare u selfie sulla panchina degli innamorati circondati da un bellissimo roseto. Sapevate che molte copie scelgono il parco Sigurtà per la cerimonia civile o per il ricevimento?



Infine, per gli appassionati di tulipani che si ritrovano in primavera al parco per Tulipanomania cioè la fioritura di oltre un milione di questi coloratissimi e delicati fiori, sono state aggiunte altre varietà e nuove aiuole tra cui quelle galleggianti (ai Giardini Acquatici).

CONTRIBUIAMO ALLA PREVENZIONE CONTRO COVID19 FACENDO CONSEGNE A DOMICILIO SENZA SPESE AGGIUNTIVE

CANALE è una nuova azienda nata ad Orvieto, negli ultimi anni, con esperienza, professionalità e passione per la produzione di vini.

La struttura dell'azienda è un esempio di eccellenza nella produzione e nella sostenibilità ambientale. La cantina dove si lavorano uva e mosti è allestita con le più moderne tecnologie applicate alla vinificazione e riceve le uve più tipiche della regione Umbria, leader nella produzione di vini DOC nel centro Italia.

CANALE è testimone di come possono convivere il rispetto per le antiche tecniche di vinificazione insieme ai processi più moderni di lavorazione delle uve e di come questo connubio sia una carta vincente per questa azienda nel settore vinicolo.

L'azienda riceve e trasforma le uve coltivate nelle proprie terre e nel territorio circostante, ha a disposizione un grande laboratorio analisi per il controllo del prodotto prima dalla sua uscita dalla cantina. Qui si producono vini da uve provenienti principalmente dai 100 ettari di vigneto, dalle quali si ottiene un'ottima resa in termini di quantità, ma soprattutto di alta qualità.

Per ottenere vini di alta qualità bisogna partire dai vigneti. Fondamentale per l'azienda, infatti, è la coltivazione di terre che trasmettono struttura, mineralità, profumi ed aromi ai suoi vini. Ed è proprio la caratteristica unica di questi territori, combinata ad accurati processi di vinificazione, il segreto per ottenere un prodotto che spicca per carattere ed unicità.

CANALE coltiva tipiche uve bianche come trebbiano, grechetto, malvasia, drupaggio, chardonnay e sauvignon con una particolare predilezione per il pinot grigio ed il vermentino che danno vita a vini strutturati, gioielli del made in Italy. Parlando di vitigni rossi l'azienda coltiva sangiovese, merlot, cabernet sauvignon, cabernet franc, canaiolo, cilieggiolo e barbera che danno vita a vini da gusto intenso e complesso.

La filosofia di CANALE è di produrre prodotti di ottime virtù con il miglior rapporto qualità-prezzo.

La fermentazione prende vita in botti di acciaio a temperatura controllata.

La cantina dispone di diverse linee di imbottigliamento per soddisfare ogni esigenza di confezionamento: in vetro, in bag in box, in fusti.



PUNTO VENDITA
Via A. Costanzi, 61
Orvieto scalo
Tel. 0763 349247
Cell. 342 8750942

PAGAMENTO CONTANTI O CON PAPPAL

ESPERIENZA PROFESSIONALITÀ E PASSIONE PER LA PRODUZIONE DI VINI





Macelleria Gastronomia 5

SOLO IL MEGLIO

TUTTI I MARTEDÌ SCONTO SU gastronomia e pronti a cuocere

- ✓ Tanta scelta di qualità per la vostra tavola
 - ✓ Piatti caldi tutto il giorno
 - ✓ Porchetta e salsiccia di produzione propria
 - ✓ Pacchi famiglia e consegne a domicilio
 - ✓ Preparati raffinati per i vostri palati.
- VIENI A TROVARCI**



Ogni 25 euro di spesa metti un bollino
Ogni 10 bollini 20 euro di spesa **IN OMAGGIO**



**VIA GUGLIELMO MARCONI, 54 - 05013 CASTEL GIORGIO (TR)
TEL. 389 6483225**

Mostre, l'arte resiste al Corona virus ed entra nelle case.

Mentre è cresciuta la sensibilizzazione "anticontagio" per far fronte con responsabilità al coronavirus, con l'adesione di tutti i settori della cultura alla campagna #iorestoacasa, il mondo dell'arte seppur in "quarantena" non ha rinunciato alla propria funzione educativa e di diffusione della bellezza aprendo i propri spazi virtualmente per raggiungere il pubblico ovunque si trovi, a portata di click.

Quindi, se i luoghi di cultura sono chiusi, è la tecnologia a venire in aiuto dell'arte: dai musei reali di Torino al sito di Pompei, dal Colosseo al Palazzo Reale di Napoli, dal museo archeologico di Cagliari al Museo Omero di Ancona, sono tante le istituzioni culturali che riorganizzano le proprie attività sul digitale, utilizzando i social per postare in rete i propri capolavori.

Alle Gallerie degli Uffizi dal 10 marzo si è aperta la campagna #UffiziDecameron, ispirata all'opera di Boccaccio in cui 10 giovani sfuggono al contagio della peste nera rifugiandosi in una villa sui colli sopra Firenze: su Instagram, Twitter, Youtube e sul sito web ampliato e potenziato con l'apertura della nuova pagina Facebook (facebook.com/uffizigalleries/), il pubblico può combattere la noia del ritiro forzato a casa grazie a foto, video e storie dedicate ai capolavori custoditi nella Galleria delle Statue e delle Pitture, in Palazzo Pitti e nel Giardino di

Boboli. Nell'ambito della campagna anche "La mia Sala", serie di "minitour virtuali" nei quali gli assistenti museali illustrano in video alcuni più suggestivi angoli delle Gallerie nonché approfondimenti su Raffaello e i suoi capolavori, nell'anniversario dei 500 anni dalla morte. Le Gallerie Nazionali d'Arte Antica di Roma (Palazzo Barberini e Galleria Corsini) intensificano la narrazione del museo e del-



le mostre su Facebook, Twitter e Instagram con un programma ricchissimo, che riguarda l'approfondimento da un lato delle collezioni permanenti (per esempio il sabato, con la rubrica #lacollezione, vengono descritte le opere esposte a Palazzo Barberini e Galleria Corsini; il martedì con #Settecentoilluminato il focus è dedicato all'appartamento del Settecento con tutte le sue sale, le sue decorazioni e gli aneddoti legati alla famiglia; il mercoledì viene raccontato il museo attraverso #ABCBarberiniCorsini, un alfabeto delle due sedi del museo giunto alla lette-



menti in collezione e nei depositi del museo, nonché la possibilità di ammirare la mostra del pittore senese Taddeo di Bartolo (hashtag #congiocchiditaddeo e #iimostrolamostra). Anche sul fronte delle gallerie private ci si è organ-



gizzati: la Crumb Gallery di Firenze per esempio propone le visite solo su appuntamento e nel weekend, in occasione della mostra "Corpo di donna" di Letizia Battaglia, che presenta 23 scatti in formato diverso; nelle opere la grande fotografa racconta le donne con immagini intense, che le ritraggono nude.

Aprire un finto negozio di gioielli per rubare 300.000 dollari in diamanti.

Un truffatore thailandese è stato arrestato e accusato di furto dopo aver portato a termine con successo un piano sofisticato che ha visto la creazione di un falso negozio di gioielli dove attrarre un uomo d'affari indiano, per rubargli un prezioso diamante. Pipatpongpat Suksawatpipat, l'uomo arrestato per l'ingegnoso furto, fino a qualche anno fa era un ricco commerciante di gioielli, ma è caduto in miseria quando è diventato dipendente dal gioco d'azzardo sperperando tutti i suoi averi. L'uomo è passato dall'essere una delle persone più ricche di Chanthaburi, la città dove viveva, ad avere appena 40.000 baht (poco più di 1000 euro) come patrimonio

complessivo. Nel tentativo di rifarsi, ha cercato di far fruttare quella piccola somma: in appena una settimana, è riuscito ad affittare uno spazio commerciale e trasformarlo in un falso negozio di gioielli, ad attirare un gioielliere indiano con un diamante da 10 milioni di baht, e alla fine rubare quel diamante e fuggire. Secondo fonti della polizia, Pipatpongpat aveva progettato attentamente il suo piano. L'uomo aveva incontrato in precedenza il commerciante di gioielli Jain Vaiphav in una fiera dedicata alla gioielleria, e in quell'occasione i due si erano scambiati i numeri di telefono. Quando il truffatore è venuto a sapere che Vaiphav aveva messo in

vendita un diamante da 10 milioni di baht (oltre 280.000 euro), ha iniziato a progettare un piano per impossessarsene. Dopo aver fatto tutti i preparativi, Pipatpongpat Suksawatpipat ha chiamato il venditore di gioielli indiano, dicendogli che voleva comprare il prezioso diamante e lo ha invitato nel suo negozio di gioielli per poterlo esaminare di persona. Vaiphav, che non sapeva dei problemi finanziari dell'uomo, ha accettato l'invito. Quando il rappresentante è arrivato, Pipatpongpat ha chiesto di vedere il diamante: dopo una prima ispezione, ha detto a Vaiphav che doveva vederlo anche alla luce naturale, prima di prendere una decisione definitiva-

va sull'acquisto. Appena uscito dal negozio, l'uomo ha chiuso la porta a vetri che aveva precedentemente modificato per imprigionare dentro l'uomo d'affari indiano. Un autista pagato dal truffatore era in attesa, e l'uomo è fuggito facendo perdere le sue tracce. La fuga però non è durata molto, per via della serrata caccia all'uomo messa in atto dalla polizia. Pipatpongpat Suksawatpipat è stato arrestato così pochi giorni dopo. Ma del diamante nessuna traccia: apparentemente l'uomo l'aveva già venduto ad un vietnamita conosciuto in un casinò, per appena 500.000 baht (circa 400 euro), una cifra 20 volte inferiore al suo valore di mercato.

Vendite al dettaglio.

A dicembre 2019 si stima, per le vendite al dettaglio, un aumento congiunturale dello 0,5% in valore e in volume. La variazione positiva riguarda i beni non alimentari (+0,8%



in valore e +0,9% in volume) mentre le vendite dei beni alimentari sono in lieve calo sia in valore sia in volume (-0,1%). Nel quarto trimestre 2019, le vendite al dettaglio sono stazionarie in termini congiunturali in valore e in lieve aumento in volume (+0,1%).

La medesima dinamica caratterizza la componente alimentare, mentre i beni non alimentari registrano una variazione positiva sia in valore sia in volume (rispettivamente +0,1% e +0,2%). Su base tendenziale, a dicembre si registra una crescita complessiva dello 0,9% in valore e dello 0,6% in volume.

Aumentano le vendite dei beni non alimentari (+1,4% in valore e +1,6% in volume) mentre le vendite dei beni alimentari re-

stano invariate in valore e sono in calo in volume (-0,9%). Per quanto riguarda i beni non alimentari, si registrano variazioni tendenziali eterogenee tra i gruppi di prodotti.

Gli aumenti maggiori riguardano Dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia (+6,6%) e Calzature, articoli in cuoio e da viaggio (+6,1%). Le flessioni più marcate si evidenziano, invece, per i Prodotti farmaceutici (-2,5%) e Cartoleria, libri, giornali e riviste (-1,9%).

In particolare, considerando il complesso del 2019, quest'ultimo gruppo di prodotti registra la diminuzione più elevata (-1,5%).

Rispetto a dicembre 2018, il valore delle vendite al dettaglio aumenta dello 0,1% per la grande distribuzione e diminuisce dello 0,9% per le imprese operanti su piccole superfici. In forte crescita il commercio elettronico (+38,3%).

Obesità infantile.

Italia maglia nera per l'obesità nei bambini.

Ad oggi, nonostante i miglioramenti registrati negli ultimi dieci anni, il nostro Paese si ritrova ancora al secondo posto in Europa per diffusione dei chili di troppo nei bimbi maschi (21%), dietro solo a Cipro, ed è quarta per obesità infantile femminile (14%).

Secondo una stima media, i bambini in sovrappeso risultano essere al 21,3% mentre il 9,3% risulta obeso. Sono i dati del rapporto Eurispes Italia 2020.

I bambini sovrappeso già all'asilo hanno un rischio 4 volte maggiore di essere obesi nel corso dell'adolescenza. Mentre si considera che un bambino obeso a 6 anni ha più del 50% di probabilità di essere a sua volta un adulto obeso.

In Italia la prevalenza di giovanissimi obesi è più bassa nel Nord e più alta nelle regioni meridionali, dove le condizioni socio-economiche e altri indicatori relativi alla salute sono peggiori.

Negli anni tra il 2008/9 e il 2016, secondo gli studi di monitoraggio, la prevalenza del sovrappeso è diminuita dal 44,4% al 39,4%; l'obesità è diminuita dal 21,2% al 17%.

Un'influenza positiva in questo senso è data da fattori come l'educazione dei genitori, particolarmente della madre, e la nazionalità che, se straniera, condizionerebbe negativamente questi miglioramenti percentuali.

Fortunatamente, l'obesità in età evolutiva è trattabile intervenendo direttamente sui fattori ambientali (stress, ambiente sociale) e su un miglioramento dello stile di vita, solo

nel 5% dei casi è conseguenza di patologie e cause organiche ben identificabili.



Poco verde a testa.

Lo smog nelle città italiane è dovuto all'effetto combinato dei cambiamenti climatici, del traffico e della ridotta disponibilità di spazi verdi che concorrono a combattere le polveri sottili e gli inquinanti gassosi.

Da un'analisi Istat si rivela che in Italia ogni abitante dispone in città di appena 32,8 metri quadrati di verde urbano. La situazione peggiora per le metropoli con valori che vanno dai 6,3 di Genova ai 16,5 a Roma, dai 18,1 di Milano ai 22,6 di Torino fino ai 22 metri quadrati a Bologna.

Per ridurre lo smog occorre favorire la diffusione di parchi e giardini in città capaci di catturare le polveri e di ridurre il livello di inquinamento.

I risultati sono del rapporto 'Mal'aria' di Legambiente.

Poiché una pianta adulta è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili e un ettaro di piante elimina circa 20 chili di polveri e smog in un anno, secondo il rapporto occorre intervenire in modo strutturale, ripensando lo sviluppo delle città e favorendo la diffusione del verde pubblico e privato, sperimentando anche nuove soluzioni innovative come i giardini e gli orti verticali che privilegiano le varietà più efficaci.

In questo contesto, per Legambiente è positiva la conferma in manovra per il 2019 del bonus verde, che prevede attualmente una detrazione ai fini Irpef (nella misura del 36%) delle spese sostenute

per la sistemazione a verde di aree scoperte private e condominiali di edifici esistenti, pertinenze o recinzioni

(giardini, terrazze), per la realizzazione di impianti di irrigazione, pozzi, coperture a verde e giardini pensili".



» OPPORTUNITÀ IMMOBILIARI «

CASA VERA COSTRUISCE, REALIZZA, RISTRUTTURAZIONE, AFFITTA E VENDE DIRETTAMENTE SENZA INTERMEDIARI, SENZA COSTI AGENZIA.

La nostra passione e l'esperienza acquisita nel tempo, ci porta ad ottimizzare tutti gli aspetti dell'immobile curando l'estetica ma anche la vivibilità delle zone fruite utilizzando al meglio tutti gli spazi a disposizione.

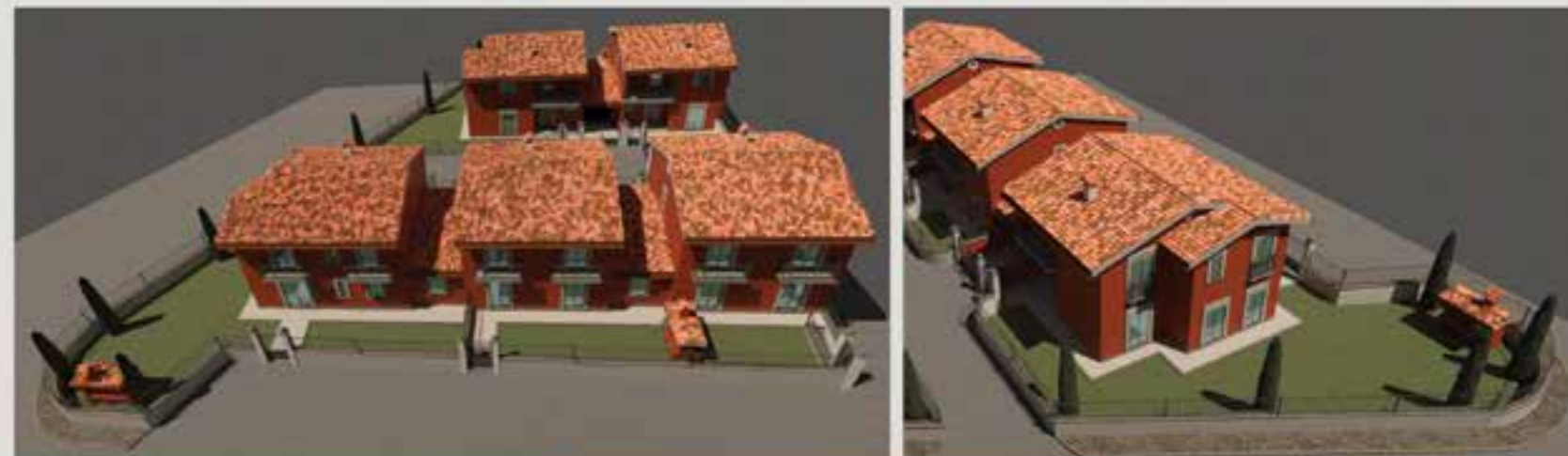
Prestiamo particolare attenzione alla prestazione energetica dei nostri edifici realizzando cappotti termici, impianti solari, fotovoltaici e di riscaldamento assistendo i nostri clienti nelle pratiche burocratiche del conto termico e delle varie agevolazioni.

Hai un terreno edificabile? **Chiamaci subito !!!**

CASA VERA, LA SEMPLICITÀ DI AVERE UN UNICO INTERLOCUTORE VELOCE E AFFIDABILE.

Forniamo case Belle, Funzionali e che offrono un Reale Risparmio anche nel Tempo.

NUOVE COSTRUZIONI VILLETTE IN COMPLESSO RESIDENZIALE



Sistema costruttivo innovativo per edifici antisismici a basso consumo energetico ed elevato isolamento acustico.

PER INFO: 351 9689330 - 348 4226734

SALONE STEFANIA ANSELMI

Laura Anselmi

HAIRDREAMS, l'arte delle estensioni di capelli.

Il trattamento offerto dal Salone Stefania Anselmi consiste nell'infoltimento e integrazione di capelli con Hairdreams

Il problema dei capelli fragili e pochi interessa sempre più donne e rappresenta un serio problema per molte di loro. Il sogno più grande? Capelli forti e sani. I metodi per donare nuovamente pienezza e volume ai capelli fini e diradati sono offerti dagli infoltimenti di Hairdreams. Esistono vari metodi per l'infoltimento: per ogni singolo caso si può trovare la soluzione personalizzata. Allungamenti di capelli da sogno, un volume naturale con capelli veri di altissima qualità di Hairdreams.

Scopri le affascinanti possibilità di presso il Salone Stefania Anselmi.



**AC EXCLUSIVE MASTER PLATINUM CLUB
ACCADEMIA ALDO COPPOLA**

shu uemura


CARITA
PARIS

**ALDO
COPPOLA**

L'ORÉAL
PARIS

KÉRASTASE
PARIS

Un solo salone, 360° di attenzione
Il salone Stefania Anselmi è all'avanguardia per quanto riguarda tutte le tecniche di taglio e di stile di tendenza grazie ai costanti aggiornamenti nei club più esclusivi e prestigiosi.

Questo consente di trovare il miglior connubio tra la tendenza del momento e ciò che è più adatto al cliente.



Via Monte Bianco, 18/20/22/24
05018 ORVIETO SCALO - TR
Tel. 0763.302503
www.stefaniaanselmi.it

